



VENEZIA

## COMUNICATO STAMPA

### Riforma Ater – Dopo il presidio Regione disponibile a modifiche

Venezia, 24 settembre 2019 - Si è svolto questa mattina il presidio dei comitati di quartiere presso la sede del Consiglio regionale del Veneto per protestare contro la recente riforma Ater e chiederne i dovuti cambiamenti.

**A sostegno dei comitati anche Cgil, Cisl e Uil** confederali veneziane che, assieme ai rappresentanti degli inquilini, hanno incontrato a margine del presidio i gruppi politici del consiglio regionale, il presidente Roberto Ciambetti e l'assessore alla Sanità e Sociale Manuela Lanzarin.

Nel corso dell'incontro **l'Assessore**, pur ribadendo il proprio giudizio positivo sulla legge, **ha aperto alla disponibilità di fare alcune modifiche.**

**“Come sindacati** – dichiarano Daniele Giordano della Cgil, Nicola Criniti della Cisl e Mario Ragno della Uil - **riteniamo siano indispensabili dei cambiamenti** a questa riforma che sta causando effetti gravi sugli inquilini ed in particolare sugli anziani. L'Assessore ha annunciato che le possibili modifiche verranno approvate dalla Giunta **entro il 10 di ottobre** e consegnate alla discussione della seconda commissione”.

“Gli interventi che ci aspettiamo – proseguono i rappresentanti sindacali - devono salvaguardare quelle famiglie che con l'applicazione della legge attuale si troverebbero ad affrontare una situazione spesso insostenibile, per questo **chiediamo**

- **l'innalzamento del limite Isee-Erp** ai fini del mantenimento del diritto alla abitazione e revisione dell'Isee Erp per l'accesso;
- correttivi al peso che gli importi rivenienti dal trattamento di fine rapporto o da risarcimenti assicurativi hanno sulla valutazione della capacità di reddito e patrimoniale degli inquilini;
- la modifica della norma che riguarda il possesso di quote di immobili minime e non remunerative;
- l'introduzione di **tutele per anziani, disabili e categorie deboli** sul rischio di una mobilità territoriale che li priverebbe di quelle relazioni sociali consolidate per loro indispensabili;
- fissare un **tetto massimo ai canoni di affitto.**

Auspichiamo inoltre che la politica regionale intervenga anche per risolvere con un serio piano di investimenti edilizi pubblici la pesante domanda di alloggi che grava sul nostro territorio, altrimenti la legge, anche se modificata, non andrà risolvere questa emergenza.

Come sindacati – concludono - **vigileremo affinché le proposte di modifica rispondano alle rivendicazioni che stanno emergendo** da tutti i quartieri e siamo **pronti**, in caso contrario, **a nuove iniziative a loro sostegno.**